

**RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE
DELL'AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE
2016**

1. PRESENTAZIONE

L'ARLeF - Agjenzie regionâl pe lenghe furlane (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana), è un organismo dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa e finanziaria, istituito con legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4 (legge finanziaria 2001), art. 6, commi 66, 67 e 67-bis, competente alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per la lingua friulana ed al coordinamento e alla verifica dell'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) e dalle altre norme regionali inerenti alla lingua e alla cultura friulana.

L'art. 6, commi 66 e seguenti, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2001), istitutiva dell'Agjenzie regionâl pe lenghe furlane (ARLeF), prevede che ad essa spettino i seguenti compiti:

- svolgere in modo continuativo un'autonoma attività propositiva, di impulso, di indirizzo programmatico, nonché di consulenza scientifica a supporto delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni scolastiche nell'esercizio delle funzioni a esse spettanti in attuazione delle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana;
- svolgere funzioni di indirizzo per l'impiego dei finanziamenti che, a qualsiasi titolo, vengono destinati dallo Stato e dalla Regione agli interventi per la tutela della lingua friulana;
- favorire la più ampia collaborazione tra gli organismi pubblici e privati che operano per la conoscenza, la diffusione e la valorizzazione della lingua e della cultura friulana e promuovere la costituzione di un Albo dei soggetti riconosciuti per l'attività culturale e scientifica svolta in tale ambito;
- provvedere direttamente alla realizzazione di iniziative di studio, ricerca, divulgazione e alla organizzazione di incontri di carattere scientifico, aventi a oggetto lo sviluppo delle conoscenze in materia di tutela del patrimonio linguistico e lo scambio di esperienze con organismi, istituzioni e soggetti che sono espressione di altre realtà linguistiche, a livello nazionale ed europeo;
- promuovere la conoscenza e l'uso della grafia ufficiale della lingua friulana;

- svolgere un'attività propositiva, di impulso, di indirizzo programmatico, nonché di consulenza scientifica, a supporto dell'Amministrazione regionale per la candidatura della Regione a sede dell'Agenzia europea delle lingue;
- sostenere le attività, svolte da soggetti pubblici o da soggetti privati particolarmente qualificati, finalizzate a promuovere la lingua friulana nei settori dell'editoria, dello spettacolo e della ricerca scientifica.

L'articolo 28, comma 1 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) afferma che "la Regione individua nell'ARLeF – Agjenzie regionâl pe lenghe furlane, l'organismo competente alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per la lingua friulana e al coordinamento e alla verifica dell'attuazione degli interventi della presente legge". Il successivo comma 2 del predetto articolo aggiunge che "all'ARLeF compete in particolare: a) proporre il Piano generale di politica linguistica per la lingua friulana; b) proporre annualmente le priorità di intervento, anche tenendo conto delle disponibilità finanziarie; c) fornire consulenza per la predisposizione di bandi per l'assegnazione dei contributi finanziari a istituzioni, enti e associazioni impegnate nell'applicazione della presente legge; d) istituire, anche in collaborazione con altri soggetti, un sistema di certificazione per i fini di cui all'articolo 7 secondo le linee indicate dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue adottato con risoluzione del Consiglio d'Europa del novembre 2001; e) verificare annualmente l'impatto delle iniziative sostenute sull'uso della lingua friulana.

La medesima L.R. 29/2007, al Capo III, prevede specifici compiti in capo all'ARLeF con riferimento all'apprendimento e all'insegnamento della lingua friulana all'interno della programmazione scolastica; compiti ulteriormente dettagliati dal D.P.Reg. 23 agosto 2011 n. 204/Pres., (Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29), secondo cui l'ARLeF: a) verifica e valuta lo stato di applicazione dell'insegnamento e dell'uso della lingua friulana nelle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della legge; b) propone, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, della legge, le modalità di applicazione delle misure del finanziamento destinato alle istituzioni scolastiche, valorizzando gli istituti che applicano modelli di insegnamento della lingua friulana più avanzati, all'interno di un quadro plurilingue, secondo lo standard europeo; c) indica le linee per la produzione di materiale didattico, ai sensi dell'articolo 16 della legge.

L'articolo 16 della Legge regionale 9 aprile 2014, n. 6 (Disposizioni urgenti in materia di cultura, lingue minoritarie, sport e solidarietà), ha individuato nell'ARLeF l'organismo competente all'attivazione e alla gestione dello "Sportello linguistico regionale per la lingua friulana", al fine di rendere effettivo l'esercizio del diritto di usare la lingua friulana nei rapporti con la Regione e i suoi enti strumentali, nonché con gli enti locali della regione, secondo le finalità di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), e all' articolo 6 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana). In attuazione di quanto previsto dall' articolo 34, comma 2, della legge regionale 29/2007, con deliberazione della Giunta regionale è stabilito annualmente l'ammontare dello stanziamento a favore dell'ARLeF per le predette finalità, a far carico sui fondi di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 482/1999.

Infine, l'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 2015, n. 6 (Istituzione della "Fieste de Patrie dal Friûl" - Istituzion de "Fieste de Patrie dal Friûl") ha previsto che l'ARLeF sostenga la realizzazione di manifestazioni culturali per la celebrazione della Fieste de Patrie dal Friûl, da parte di enti locali in collaborazione con le Pro loco e altri soggetti pubblici e privati senza fini di lucro o a finalità mutualistiche.

2. ORGANIGRAMMA

Nell'anno 2016, l'Agenzia si è avvalsa per la sua attività di:

- un dipendente assunto a tempo determinato, dirigente, in qualità di direttore dell'Agenzia (dal 1° ottobre 2011, rinnovato in data 14 settembre 2016, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ente ai sensi dell'art. 8-bis del vigente Statuto);
- un dipendente a tempo indeterminato, in qualità di ragioniere ed economo dell'Ente, con la qualifica di specialista in attività amministrative e contabili (cat. D) con posizione economica D4 del CCNL – Comparto regioni e autonomie locali (dal 15 ottobre 2012);
- una dipendente della Provincia di Udine in posizione di comando con la qualifica di specialista amministrativo economico (cat. D) con posizione economica D1 (a valere dal 7 aprile 2013 fino al 30 giugno 2016, poi a decorrere dal 1° luglio 2017 in qualità di dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco mediante apposita procedura di mobilità);

- una dipendente della Provincia di Udine in posizione di comando con la qualifica di istruttore amministrativo (cat. C) con posizione economica C3 (dal 16 dicembre 2016 al 15 giugno 2017);
- una dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco, con la qualifica di istruttore amministrativo (cat. C) con posizione economica C1 (dal 20 luglio 2016);
- un dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in posizione di distacco, cat. D e posizione economica D5 (dal 1° gennaio 2015);
- un dipendente a tempo determinato a tempo pieno con la qualifica di esecutore amministrativo addetto allo sportello per la lingua friulana ai sensi della legge n. 482/99 (cat. B) con posizione economica B1 (cessato il 21 gennaio 2016);
- una dipendente a tempo determinato a tempo pieno con la qualifica di esecutore amministrativo addetto allo sportello per la lingua friulana ai sensi della legge n. 482/99 (cat. B) con posizione economica B1 (dal 11 marzo 2015 fino al 10 marzo 2017).

Sulla base di apposita convenzione in essere con la Provincia di Udine, è proseguito l'esercizio del comando presso l'ARLeF iniziato a valere dal 7 aprile 2013, giusta deliberazione giuntale n. 41 del 18 febbraio 2013 della Provincia di Udine, di una dipendente della Provincia di Udine con la qualifica di specialista amministrativo economico (cat. D), con posizione economica D1, in regime di comando, divenuta poi dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decorrenza 1° luglio 2016 a seguito esperimento di procedura di mobilità (in attuazione della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), in posizione di distacco presso l'ARLeF).

E' stata poi disposta a cura della Provincia di Udine, l'attivazione del comando presso l'ARLeF a valere dal 16 dicembre 2016 al 15 giugno 2017, giusta deliberazione giuntale n. 229 del 11 novembre 2016 della Provincia di Udine, di una dipendente della Provincia di Udine con la qualifica di istruttore amministrativo (cat. C), con posizione economica C3, in regime di comando., con competenze in materia di gestione amministrativa, protocollo, segreteria, personale.

A partire dal 20 luglio 2016, è stata inoltre distaccata n. 1 unità di personale dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con la qualifica di istruttore amministrativo (cat. C), con posizione economica C1, con competenze in materia di appalti, gare e contratti.

Si ricorda che, a partire dal 1° gennaio 2015, è stata distaccata n. 1 unità di personale dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, categoria D con posizione economica D5, impiegata in particolare nell'ambito della gestione ed evasione delle pratiche riguardanti i bandi per la concessione di contributi a favore di soggetti beneficiari di finanziamenti finalizzati nei settori dell'editoria, dello spettacolo e della ricerca scientifica.

3. CRITICITÀ

L'anno 2016 ha continuato a scontare l'effetto di alcune criticità pregresse registrate negli anni scorsi in tema di carenza di personale amministrativo e specialistico, problematiche che non hanno ancora trovato una definitiva soluzione a livello organizzativo. Nel 2016 si è registrata altresì la esternalizzazione, tramite affidamento di apposito appalto, del servizio dello "Sportello linguistico regionale per la lingua friulana", attività precedentemente svolta tramite personale assunto con contratti di lavoro flessibile.

Continua pertanto a persistere la necessità di poter disporre di risorse umane stabili e adeguate al fine di garantire il costante perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'ente e la realizzazione di una politica strategica in campo linguistico per la promozione e valorizzazione della lingua friulana, anche tenuto conto dell'approvazione del Piano generale di politica linguistica.

Ciò detto, va rimarcato che il processo di stabilizzazione delle risorse assegnate in via ordinaria dalla Regione sull'intero triennio 2016-2018, ha favorito un miglioramento sotto il profilo della programmazione finanziaria ed operativa dell'attività dell'Ente, potendo ottenere un pareggio di bilancio fondato su risorse certe in un'ottica di medio periodo.

Nel corso del 2016, la predetta stabilizzazione di risorse ha permesso di riassorbire sufficientemente i contraccolpi a livello gestionale e il grado di rigidità strutturale della spesa corrente dell'Ente riferita in particolare alla sua funzione istituzionale, con immediati riflessi sull'andamento generale dell'attività caratteristica e della programmazione finanziaria in relazione all'implementazione dei progetti ed obiettivi prioritari connessi al suo ruolo socio - culturale e funzionale contemplato dalla legislazione regionale in materia linguistica e dallo Statuto della stessa Agenzia.

4. FUNZIONI SVOLTE E RISULTATI CONSEGUITI DAL PERSONALE DELL'ARLEF

Nonostante le criticità descritte al punto precedente, le performance, i risultati gestionali conseguiti e la capacità complessiva di spesa dell'Ente denotano valori ed indicatori di flusso che nel loro complesso constano in misura soddisfacente, come risulta dal seguente quadro sinottico:

Aree intervento	Descrizione attività	Prodotti
Attività di indirizzo politico	Raccolta, catalogazione e pubblicazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	Deliberazioni del CDA: n. 46 Decreti presidenziali: n. 10
Attività del Direttore	Il Direttore, nell'ambito della propria autonomia di gestione, persegue l'attuazione degli obiettivi definiti nei documenti di programmazione e negli atti di indirizzo approvati dal CDA. Egli coordina il personale assegnato e adotta gli atti di gestione finanziaria delle risorse stanziare. È responsabile della realizzazione dei progetti affidati, dell'efficienza ed economicità della gestione delle risorse loro attribuite e dell'efficacia dell'azione amministrativa.	Decreti direttoriali: n. 328
Attività economico finanziarie	Predisposizione del bilancio di previsione e rispettivi allegati, predisposizione di eventuali variazioni al bilancio e/o al documento tecnico di accompagnamento al bilancio. Predisposizione del rendiconto generale, costituito dal conto del bilancio e dal conto del patrimonio, unitamente ai relativi allegati. Gestione di tutte le fasi in cui si articola l'intero procedimento contabile delle entrate e delle spese. Esercizio dei controlli, delle verifiche e delle registrazioni. Acquisizione e mantenimento dei beni patrimoniali, registrazione delle relative scritture contabili e patrimoniali, tenuta e gestione dell'inventario dei beni mobili. Predisposizione e trasmissione Mod. IRAP, Mod. 770, attività di sostituto d'imposta.	Mandati emessi: n. 592 Reversali emesse: n. 181 Variazioni di bilancio adottate: n. 5 variazioni
Redazione statistiche, adempimento relativi agli incarichi	Compilazione e predisposizione schede informative, tabelle e relazioni. Comunicazioni previste dalla vigente normativa in relazione alle procedure di affidamento degli incarichi e all'anagrafe delle prestazioni.	Atti statistici redatti: - conto annuale del personale; - rilevazione ISTAT dati statistici classificazione unità economiche nei settori istituzionali - SEC95 (Sistema Europeo dei conti nazionali e regionali della

		<p>Comunità) a consuntivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto Conti Pubblici Territoriali della Regione F.V.G.; - n. 4 comunicazioni per anagrafe delle prestazioni. <p>Incarichi affidati: n. 1</p>
Gestione del personale	<p>Gestione personale a tempo indeterminato e a tempo determinato.</p> <p>Rapporti con Enti di provenienza del personale in comando e distacco.</p> <p>Gestione dei rapporti di natura previdenziale, assicurativa ed economica.</p>	<p>Concorsi banditi nell'anno: n. 0</p> <p>Bandi di mobilità: n. 0</p> <p>Provvedimenti disciplinari: n. 0</p>
Servizi necessari all'operatività dell'Agenzia	<p>Gestione della corrispondenza e della posta, ordinazione e conservazione del materiale e della documentazione prodotta o utilizzata.</p> <p>Servizio di front-office, protocollo atti e centralino telefonico.</p>	<p>Totale atti protocollati: n. 1539</p>
Attività istituzionale dell'Agenzia	<p>Predisposizione bandi di finanziamento, gestione degli appalti di servizio e di fornitura, gestione ed attuazione delle progettualità dirette, realizzazione delle attività di traduzione e consulenza linguistica.</p>	<p>Bandi di finanziamento approvati: n. 4</p> <p>Soggetti finanziati: n. 44</p> <p>Contratti repertoriati: n. 4</p> <p>Protocolli d'intesa: n. 4</p> <p>Eventi culturali organizzati direttamente dall'ente: 20</p>
Sportello linguistico regionale per la lingua friulana	<p>Servizio di sportello linguistico per la lingua friulana ai sensi di quanto disposto dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche).</p>	<p>Personale assunto per le finalità dello sportello: n. 1</p> <p>Esternalizzazione tramite affidamento in appalto del servizio di sportello linguistico regionale per la lingua friulana</p>
Ufficio stampa	<p>Cura l'attività di informazione, di documentazione e di divulgazione dell'operato dell'ARLeF, provvedendo alla diffusione di comunicati stampa ed alla distribuzione agli organi d'informazione di materiale da utilizzare per servizi giornalistici. Inoltre, definisce, gestisce e coordina il sito internet dell'ente.</p>	<p>Comunicati emessi: n. 26</p> <p>Conferenze stampa: n. 7</p> <p>Aggiornamento nuovo sito internet: costante</p> <p>Aggiornamento social network: costante</p>
Supporto alla Presidenza, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato tecnico-scientifico	<p>Servizio di convocazione e di verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Tecnico Scientifico. Gestione e contabilizzazione indennità di carica del Presidente, dei Revisori dei conti e gettoni di presenza spettanti ai membri del CDA e del CTS.</p> <p>Servizio di segreteria, gestione delle prenotazioni ed agenda degli appuntamenti istituzionali, organizzazione attività di riferimento.</p>	<p>Riunioni del CDA: n. 10</p> <p>Riunioni del CTS: n. 10</p>

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività svolta dallo "Sportello linguistico regionale per la lingua friulana", in forza del contributo concesso dalla Regione stessa, al fine di dare attuazione alla legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), con il quale è stato finanziato l'impiego, per tale finalità, di un'unità di personale di categoria B, assunta con decorrenza 11.03.2015 e contratto di lavoro a tempo determinato di durata pari a dodici mesi a seguito di avvenuto esperimento di apposita procedura concorsuale, successivamente prorogato ai sensi di legge per un ulteriore periodo di dodici mesi dal 11.03.2016 al 10.03.2017, fino al raggiungimento del limite massimo di 36 mesi, in ottemperanza al disposto di cui al D.Lgs 6 settembre 2001, n. 368 e al D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Come ricordato, a valere dal mese di luglio 2016, il servizio dello "Sportello linguistico regionale per la lingua friulana" è stato esternalizzato tramite affidamento di apposito appalto. È stato inoltre previsto per l'anno 2016 anche un trasferimento regionale a sostegno del programma annuale per la celebrazione della festività della "Fieste de Patrie dal Friûl", pari a complessivi € 50.000,00, di cui all'art. 6, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2015, n. 6 recante l'istituzione della "Fieste de Patrie dal Friûl".

Nel 2016, in sintesi, le performance, i risultati gestionali conseguiti e la capacità complessiva di spesa dell'Ente denotano valori ed indicatori di flusso significativi: +131,63% di riscossioni complessive e + 4,30% di pagamenti complessivi registrati (rispetto al 2015).

Dall'analisi di tali valori ed indicatori finanziari, si può oggettivamente dedurre un evidente ulteriore spinta e miglioramento della capacità di spesa dispiegata nel 2016 (già rilevata nel precedente rendiconto), rispetto ai corrispondenti dati del 2015, con un sensibile incremento delle riscossioni che ha portato alla conseguente estinzione dei residui attivi pregressi e all'incameramento di buona parte delle risorse accertate in conto competenza 2016.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016, il bilancio di gestione è stato interessato da n. 5 variazioni, in particolare con:

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 29.04.2016, per allineamento poste contabili in conto residui e stanziamenti di cassa con risultanze del rendiconto generale 2015;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 29.04.2016, per effetto del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01.01.2016 ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs n. 118/2011 e adempimenti conseguenti;

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 27.06.2016, per applicazione avanzo di amministrazione 2015 e assestamento generale;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 14.09.2016 a titolo di ulteriore assestamento generale del bilancio di gestione.
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 30.11.2016 a titolo di assestamento definitivo del bilancio di gestione.

Per l'anno 2016, il tempo medio di pagamento dell'ARLeF è stato calcolato in ragione dell'indicatore di tempestività su base annua pari a - 16,57 giorni secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014, valore misurato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, tenuto conto di quanto statuito dall'art. 41 del decreto - legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, nonché dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) e successive modificazioni ed integrazioni.

5. IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2016

Il piano della performance anno 2016, approvato con Deliberazione del CDA dell'ARLeF n. 13 del 29 aprile 2016, e modificato con la Deliberazione n. 32 del 14 settembre 2016, ha individuato puntualmente gli obiettivi strategici e operativi dell'ente. I predetti obiettivi, in relazione all'impegno e all'attività lavorativa dell'Ente, sono stati interamente raggiunti, come risulta dal documento allegato al presente atto (Allegato "A"). L'elaborazione degli obiettivi ha tenuto conto innanzitutto delle finalità previste nel Programma di attività 2016 dell'ente. Gli obiettivi operativi del direttore e gli obiettivi specifici del restante personale sono stati declinati col fine precipuo di garantire una piena realizzazione del Programma stesso.

La realizzazione dei suddetti obiettivi ha portato ad accrescere gli indici di efficienza e di economicità dell'attività dell'Ente; ciò è constatabile dai dati che emergono in fase di approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 2016. Rilevante è l'efficientamento conseguito in termini economici, di gestione dei carichi di lavoro, di ottimizzazione dei processi operativi e di velocità e trasparenza di informazione in conseguenza dell'introduzione della firma digitale, della trasmissione degli atti per via telematica e posta certificata, del costante aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente, nonché dell'avvio degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica

Amministrazione, ai sensi del Decreto Ministeriale 03.04.2013, n. 55 e dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con positive ricadute anche sulla gestione e sulle tempistiche della fase liquidatoria delle spese e di estinzione delle obbligazioni di pagamento, soprattutto in riferimento ai debiti commerciali conseguenti ad appalti di fornitura e servizi.

Per quanto concerne le pari opportunità, nell'Ente hanno operato 8 dipendenti di cui 4 di sesso femminile e 4 di sesso maschile. Vigè all'interno dell'Ente un totale rispetto delle dipendenti di sesso femminile sia dal punto di vista umano che lavorativo, contribuendo così al benessere organizzativo dell'Ente.

La produttività al personale dipendente e la retribuzione di risultato del Direttore vengono liquidate a seguito delle valutazioni espresse, rispettivamente, dal Direttore e dal Presidente, sulla base della metodologie di valutazione approvate con la citata deliberazione del CDA dell'ARLeF n. 13/2016.

Allegato "A" (Obiettivi 2016)

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Grado ragg. obiettivi*
1. Pianificazione linguistica	Attuazione del "Piano Generale di Politica Linguistica" di cui all'articolo 25 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)	R
	Attività da svolgersi per il tramite dello "Sportello linguistico regionale per la lingua friulana"	R
2. Proiezione europea	Attività di preparazione attraverso contatti telematici ed incontri bilaterali e plurilaterali con soggetti internazionali e locali, con la consulenza e il coordinamento dello "Sportello linguistico regionale per la lingua friulana", per mettere a fattor comune le varie expertise sulla tutela delle minoranze linguistiche ai fini della presentazione di una proposta progettuale a valere su uno dei bandi europei 2017	R
	Collaborazione con la "Rete per promuovere la diversità linguistica" (NPLD)	R
3. Miglioramento dei servizi offerti all'utenza e promozione della trasparenza	Promuovere la trasparenza quale strumento di prevenzione della corruzione e di miglioramento della qualità dell'accesso alle informazioni dell'ARLeF	R
	Tempestività nella gestione dei procedimenti contributivi di cui al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per la promozione della lingua friulana nei settori dell'editoria, dello spettacolo e della ricerca scientifica, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF n. 31 del 5 novembre 2012	R

(NR=Non raggiunto; PR=Parzialm. Raggiunto; R=Raggiunto)